

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2024/2025

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	61
	minorati vista	1
	minorati udito	2
	Psicofisici	58
2.	Disturbi evolutivi specifici	
	DSA	43
	ADHD/DOP	0
	Borderline cognitivo	0
	Altri BES	29
	N° PEI redatti dai GLO	61
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	72
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	29
	Totali	162

% su popolazione scolastica (totale alunni: 1153)	14,05%
---	--------

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione mediatrice linguistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Figure di coordinamento: - F.S. per l'inclusione di alunne/i con disabilità - F.S. per alunne/i con DSA, altri DES e altri BES	sì sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 docenti referenti per alunni/e con disabilità, uno per ogni ordine di scuola.	sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	- Referenti UMEE - Assistente Sociale EE.LL. - Psicologo UMEE - Sportello d'aiuto psicologico per famiglie e studenti/studentesse - Referente Progetto Spider - NPI - Ente locale - Centro Autismo - Fano - Centro "Bignamini" - Fano - Centri privati - Specialisti privati	sì
Docenti tutor/mentor	Tutor per neo immessi in ruolo e tutor per TFA in collaborazione con l'Università di Urbino	sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e altri docenti con incarichi di coordinamento	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Presenza in Commissione Inclusione	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

Docenti con specifica formazione per l'insegnamento del sostegno	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Presenza in Commissione Inclusione	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	altro: Personale formato "ABA"	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: Sportello psicologico	sì
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: integrazione scolastica da parte degli EE. LL.	sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola (coinvolgimento di insegnanti in pensione, attività oratoriale delle parrocchie)	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro: 1. corso di formazione per innovazione della didattica con l'utilizzo di strumenti informatici.	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: (a cura dei Coordinatori dei docenti di sostegno)	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2025 – 2026

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Consigli di classe/Team docenti: individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni di disabilità e DSA; rilevazione alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione di un'attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come soggetti con BES alunni/alunne non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti/studentesse con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione e condivisione con scuola-famiglia-territorio; progettazione, condivisione, collaborazione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno: condivisione/partecipazione alla progettazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alla conoscenza degli studenti/studentesse; rilevazione casi con BES; coordinamento per la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Assistente educatore: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Collegio Docenti: su proposta del GLI, delibera del PAI nel mese di giugno; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad

azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Coordinatori dei docenti di sostegno: controllo e collaborazione con tutti i docenti di sostegno del proprio ordine di scuola; supporto nella definizione dell'orario dei docenti di sostegno; condivisione delle informazioni e collegamento con la Funzione Strumentale e la dirigenza.

GLI: rilevazioni di alunne/i con BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento di proposte; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);

CTI: Un referente.

Referente Spider: docente che si occupa del coordinamento delle attività pianificate per le classi che ospitano alunni/alunne con DSA - INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTA' DI LETTO SCRITTURA (stesura del PDP, screening classi seconde della scuola primaria, etc.);

SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE: l'istituto è referente per gli istituti scolastici dell'ambito 10 della Provincia di Pesaro-Urbino.

OBIETTIVI PER L'A.S. 2025-2026:

- FUNZIONE STRUMENTALE PER L' INCLUSIONE DI ALUNNE/I CON DISABILITÀ;
- FUNZIONE STRUMENTALE PER ALUNNE/I CON DSA, ALTRI DES E ALTRI BES;
- Commissione INCLUSIONE composta da tutti i docenti di sostegno;
- Referente Spider: docente FUNZIONE STRUMENTALE;
- Referente per il protocollo alunni adottati: docente FUNZIONE STRUMENTALE;
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI composto nel rispetto della normativa vigente);

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), secondo quanto stabilito dal D.lgs. 66/2017, è istituito “presso ciascuna istituzione scolastica (...), è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, eventualmente da personale ATA, da rappresentanti dei genitori, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI”.

- Referente per il CTI.
- La riorganizzazione e riprogrammazione delle attività da realizzarsi all'interno del CTI

Tali figure opereranno:

- per formulare **criteri** di individuazione sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, per le varie tipologie di BES, degli/delle alunni/e che evidenziano uno svantaggio di carattere socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale;
- per la redazione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione;
- per la definizione dei percorsi personalizzati per gli alunni con BES sulla base di traguardi condivisi (redazione di Piani Didattici Personalizzati da parte dei team docenti - screening classi seconde primaria...);
- per formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti; per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- per proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- per la redazione di un curriculum di scuola per competenze nel rispetto delle Indicazioni Nazionali;
- per un raccordo con i CTS;
- per un raccordo a livello provinciale e regionale con le scuole Polo per l'inclusione.

Area didattica

Punti di forza

La scuola incentiva a lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare vengono valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. Vengono svolte attività per favorire l'inclusione anche con l'intervento di personale specializzato in collaborazione con gli Enti Locali. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Inoltre vengono adattati, ovvero variati, i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe, adattati gli stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Vengono potenziate le strategie logico-visive, le forme di schematizzazione e organizzazione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche con l'ausilio della strumentazione tecnologica. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati vengono monitorati con regolarità cadenzata. La scuola realizza attività ed interventi sui temi interculturali. Ogni anno viene sistematicamente aggiornato e tenuto sotto controllo il Piano Annuale per l'Inclusione.

Criticità

Risorse poco adeguate per far fronte a esigenze relative a studenti che arrivano senza la conoscenza della lingua. Risorse professionali a volte non adeguatamente formate, carenza di spazi, ristretti e poco flessibili, che talvolta non consentono di mettere in atto tutte le strategie necessarie e limitano la relazione e la collaborazione all'interno della classe. Aumento considerevole di segnalazioni di alunni con bisogni educativi speciali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Cresce gradualmente il numero di minori in situazione di disagio relazionale e comunicativo che spesso si traduce in difficoltà di apprendimento. Per la fascia di studenti con difficoltà di apprendimento la Scuola prevede progetti di recupero soprattutto in orario scolastico. Sono previste giornate di attività laboratoriali specifiche. Nel lavoro in aula sono previsti interventi per il potenziamento di studenti con particolari attitudini, utilizzando la flessibilità oraria, con rientri

extracurricolari o con la partecipazione a progetti e concorsi (es. giochi matematici, Geometriko, PN, PNRR ecc.). Con le stesse modalità vengono organizzati laboratori operativi. Gli esiti degli alunni vengono monitorati con prove comuni in ingresso, nelle prove intermedie ed in uscita.

Criticità

Difficoltosa risulta la suddivisione degli alunni in piccoli gruppi per attività sia di recupero che di potenziamento anche per una mancanza strutturale di spazi. A volte la scuola non è in grado di coinvolgere le famiglie nel processo di recupero necessario agli alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamento.

Inclusione e personalizzazione

Punti di forza

Il filo conduttore che guida l'azione della scuola è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione - elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. L'istituto promuove attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola coinvolgendo diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione. E' presente una Funzione Strumentale per l'Inclusione di alunne/i con disabilità coadiuvata da 3 referenti, uno per ogni ordine di scuola. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, come esplicitato nel PTOF, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai Piani Educativi Individualizzati, la programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono gli obiettivi. L'attività didattica organizzata sul lavoro a coppie d'aiuto, cooperative learning, tutoring favorisce l'inclusione e il potenziamento degli alunni. Per gli alunni in difficoltà sono predisposte attività di recupero per il raggiungimento del livello essenziale, in particolare ad inizio anno e tra il primo e il secondo quadrimestre. La valutazione tiene conto di un'osservazione sistematica sia dei processi che degli esiti. Ai fini dell'inclusione risulta importante anche la presenza dei collaboratori scolastici.

Criticità

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (in particolare gli alunni stranieri con svantaggio linguistico comunicativo) andrebbe potenziato il sostegno di figure esperte di supporto al lavoro dell'insegnante di classe.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Funzione Strumentale per l'Inclusione di alunne/i con disabilità

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Assistenti sociali del Comune

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'Istituzione scolastica elabora il PEI per ciascun/a alunno/a con certificazione di disabilità, in linea con la normativa vigente (D.lgs. 66/2017, D.lgs 96/2019, D.I., 182/2020 modificato dal D.I. 153/2023). Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione dei tempi di lavoro, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa padronanza, da parte dei docenti, di competenze sulle nuove tecnologie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI vengono stilati da tutte/i le/i docenti del consiglio di classe, con l'insegnante di sostegno che ne coordina la stesura, e definiti in incontri specifici secondo un modello nazionale, alla presenza degli operatori socio-sanitari e delle famiglie per condividerne le scelte metodologico/didattiche (GLO).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono calendarizzate e puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione delle scelte effettuate, la partecipazione al GLI per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (redazione e verifica intermedia e finale dei PEI).

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Azioni di orientamento

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

- Partecipazione al GLI
- Rapporti con famiglie
- Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- Attività laboratoriali (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

- Partecipazione al GLI
- Rapporti con famiglie
- Tutoraggio alunni
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

- Assistenza alunni con disabilità

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; di seguito elabora la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione - elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza; per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta sulla base di criteri esplicitati nel Regolamento d'Istituto. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", con il proposito di sostenere e accompagnare l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale è l'obiettivo di rendere capaci di fare scelte consapevoli con conseguente percezione della propria "competenza". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è fornire i primi strumenti che permettano poi di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025